

(I lavori iniziano alle ore 14.34 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1180 presentata dal Consigliere Mighetti, inerente a "Rispetto degli impegni relativi all'Ospedale di Acqui Terme"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 1180, presentata dal Consigliere Mighetti, che ha la parola per l'illustrazione.

MIGHETTI Paolo

Grazie, Presidente.

Sono qui a presentare un'interrogazione su una questione che pensavamo ormai conclusa. Invece nell'ultima settimana ci sono state delle novità che mi hanno spinto ad interrogare la Giunta in merito.

Sull'Ospedale di Acqui è inutile ripercorrere tutta la storia dalla deliberazione 1-600 in avanti. Per sommi capi, possiamo dire che l'Ospedale di Acqui, che era classificato come DEA, è stato declassato con la 1-600 ed è diventato un ospedale di territorio.

Nei mesi scorsi si sono fatte, oltre a delle proteste, delle valutazioni attraverso un tavolo tecnico tra Assessorato, amministratori locali e tecnici da loro incaricati, per superare alcune criticità e cesure che erano contenute nelle deliberazioni 1-600 e 1-924. Nei mesi scorsi si è giunti alla conclusione, traendo spunto dalle richieste dei Comuni, che fossero garantiti alcuni servizi, specie nella parte cardiologia.

In sostanza, dalle richieste dei Comuni, che chiedevano la permanenza della cardiologia e dell'UTIC e poi, in alternativa, la permanenza di letti di quattro-sei posti monitorizzati e del cardiologo in guardia attiva 24 ore, in questo tavolo tecnico si è giunti alla conclusione sulla permanenza della cardiologia come Struttura Semplice e di quattro posti letto di terapia sub-intensiva cardiologica.

Tuttavia, questa settimana abbiamo appreso, attraverso degli incontri avvenuti sul territori tra i Sindaci e a mezzo stampa attraverso le dichiarazioni del Sindaco di Acqui, che i quattro posti letto di terapia sub-intensiva saranno al servizio della Medicina, invece che di questo reparto con struttura semplice di cardiologia.

Praticamente, i cardiologi oggi presenti dovrebbero essere assunti come internisti all'interno di Medicina. Oltretutto, quello che è un qualcosa di scritto sulla deliberazione 1-924 è il riferimento dell'Ospedale di Acqui al DEA di Alessandria, specialmente per i servizi cardiologica.

Tuttavia, è stato riscontrato come gran parte del territorio dell'Acquese faccia riferimento per la maggior parte dei casi al DEA di Novi, con le difficoltà di trasporto che ne conseguono, mentre la Langa Astigiana, che faceva riferimento all'Ospedale di Acqui, fa riferimento all'Ospedale di Asti. Per chi conosce il territorio, capisce bene che attraversare una serie di valli verso l'Ospedale di Asti diventa cosa complicata.

A questo punto, chiediamo di conoscere il motivo di queste variazioni rispetto all'accordo

raggiunto con i Sindaci.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, collega Mighetti.

La parola all'Assessore Ferrari per la risposta.

FERRARI Augusto, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

L'Assessore Saitta scrive quanto segue.

Spiace constatare come una certa strumentalizzazione politica autolesionistica insista nel danneggiare l'immagine dell'Ospedale di Acqui Terme: per mesi l'Assessorato alla sanità ha condotto un tavolo di confronto con i Sindaci dell'Acquese concordando le migliorie possibili, per venire incontro alle loro richieste, in particolare sulla cardiologia. Così come peraltro abbiamo fatto per l'Ospedale di Tortona.

Sempre rispettando la programmazione regionale - a partire dalla deliberazione 1-600 di revisione della rete ospedaliera, ma soprattutto in base ai successivi specifici accordi con le Amministrazioni comunali dell'Acquese - la Direzione dell'ASL di Alessandria ha proceduto ad implementare il programma di riorganizzazione della rete ospedaliera aziendale secondo il piano operativo che è stato condiviso (attraverso riunioni e comunicazioni organizzative) con tutti gli interessati, dai Sindaci alle Direzioni Sanitarie di Alessandria e di Asti, compreso il Dipartimento Interaziendale dell'Emergenza e del 118.

All'Ospedale di Acqui Terme, a far data dall'11 luglio 2016, le aree di decenza delle Strutture Complesse "Medicina Generale" ed ex "Cardiologia" di Acqui Terme sono state adeguate a quanto previsto dall'Atto Aziendale attraverso un passaggio organizzativo graduale e temporaneo.

In particolare, in attesa della conclusione dei lavori edili già in corso per l'allestimento previsto dei quattro posti letto monitorizzati presso la Struttura Semplice "Anestesia e Terapia Intensiva e Sub-Intensiva", sono state attivate due aree di degenza a complessità clinico-assistenziale differente come di seguito specificato: 20 posti letto a minore complessità ubicati presso il quarto piano dell'edificio; 12 posti letto a maggiore complessità, tra cui n. 4 posti letto monitorizzati, ubicati presso il quinto piano.

I Medici Cardiologi sono in questa fase provvisoriamente assegnati alla Struttura Complessa "Medicina Generale Acqui Terme" e garantiscono tuttora la presenza attiva H24 e sette giorni su sette.

Al termine dei lavori edilizi citati (previsti circa quattro mesi dal loro inizio) i posti letto assegnati alla "Medicina Generale Acqui Terme" (che ricomprenderà anche la prevista Struttura Semplice "Organizzazione Attività di Supporto Cardiologico") saranno 36, di cui quattro monitorizzati per pazienti più complessi anche cardiologici, così come previsto dall'Atto Aziendale e dagli accordi definiti in sede regionale con la delegazione dei Sindaci dell'Acquese.

Le definizioni organizzative sono state messe in sicurezza attraverso il coinvolgimento operativo dei Centri Spoke aziendali di Casale Monferrato e Novi Ligure, la stretta collaborazione con il Centro Hub dell'Ospedale di Alessandria, nonché con la condivisione e attivazione di protocolli e procedure che consentano una progressiva implementazione della programmazione regionale.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Ferrari.

OMISSIS

*(Alle ore 15.36 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.41)